

Codice A1817B

D.D. 27 agosto 2020, n. 2257

Nulla osta ai soli fini idraulici per occupazione area demaniale inerente la realizzazione rampa di accesso a lago per eliminazione barriere architettoniche, scarico acque bianche e ripristino lastricato di accesso a lago sul Lago Maggiore in Comune di Baveno (VB) antistante "Villa Fedora". Richiedente: Comune di Baveno (VB).



ATTO DD 2257/A1817B/2020

DEL 27/08/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Nulla osta ai soli fini idraulici per occupazione area demaniale inerente la realizzazione rampa di accesso a lago per eliminazione barriere architettoniche, scarico acque bianche e ripristino lastricato di accesso a lago sul Lago Maggiore in Comune di Baveno (VB) antistante "Villa Fedora".
Richiedente: Comune di Baveno (VB).

In data 11/08/2020 con nota protocollo n° 8835 (prot. di ricevimento n. 39310/A1817B del 11/08/2020) la Sig.^{ra} Gnocchi Maria Rosa in qualità di Sindaco pro-tempore della Città di Baveno (VB), ha presentato, tramite lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Baveno (VB), al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania la richiesta per il rilascio del parere di competenza inerente il nulla osta ai soli fini idraulici per occupazione area demaniale inerente la realizzazione rampa di accesso a lago per eliminazione barriere architettoniche, scarico acque bianche e ripristino lastricato di accesso a lago sul Lago Maggiore in Comune di Baveno (VB) antistante "Villa Fedora".

All'istanza sono allegati i files degli elaborati grafici firmati digitalmente dall'ing. M. Francisco, Dott. I. Cavagliotti e Dott. A. Pagani in base ai quali è prevista l'occupazione dell'area e la realizzazione delle opere di che trattasi.

L'intervento è stato approvato dal Comune di Baveno (VB) con deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 20/08/2020.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli elaborati presentati, l'occupazione delle aree in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso,

NULLA avendo da eccepire per quanto di competenza, circa la compatibilità delle opere con il buon

regime idraulico delle acque del Lago Maggiore;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L.R. 23/2008;
- D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i.;

determina

che nulla osta ai soli fini idraulici, per quanto di competenza, affinché alla Sig.^{ra} Gnocchi Maria Rosa in qualità di Sindaco pro-tempore della Città di Baveno (VB) possa essere rilasciata l'autorizzazione per occupazione area demaniale inerente la realizzazione rampa di accesso a lago per eliminazione barriere architettoniche, scarico acque bianche e ripristino lastricato di accesso a lago sul Lago Maggiore in Comune di Baveno (VB) antistante "Villa Fedora".

L'occupazione dovrà essere nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei files allegati all'istanza in questione che, debitamente contro-firmati digitalmente dal Responsabile di questo Settore, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dalla realizzazione delle opere stesse;
2. il richiedente è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio della presente nulla osta;
3. il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) anche in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, nonchè in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);
4. il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni idrauliche di pubblico interesse senza diritto di indennizzi;
5. restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonchè a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il

Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'occupazione di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Si dà atto che il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il funzionario estensore:
Ing. F. Campagnoni

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'